

Comunali Genova, Lunardon: “Vinai espressione politica del Pdl che ha portato allo sfascio del Paese”

di **Redazione**

05 Marzo 2012 - 12:52



Genova. Giovanni Lunardon, segretario del Pd genovese, commentando la candidatura Pierluigi Vinai non risparmia alcune stoccate al Pdl in generale, e in particolare alla linea di Claudio Scajola.

“Per usare una battuta, mi verrebbe da dire questo: se il Pdl di Genova non è stato in grado di trovare un candidato genovese per il Comune di Genova, questo la dice lunga sullo stato di disgregazione e disorganizzazione che investe quel partito. Non entro nel merito personale, ma sicuramente la candidatura di Vinai non supera la frammentazione del centrodestra, diviso in tre tronconi”.

Lunardon si riferisce al teorico accordo con l’Udc, che poi è sfumato. “Pareva che la condizione per la sua corsa fosse l’accordo con l’Udc ed il ritiro di Musso: questo non si è verificato e Vinai affronta la competizione in un quadro di profonda frantumazione – prosegue Lunardon – Dalle prime dichiarazioni, Vinai sembra volersi presentare come un candidato indipendente; mi pare un aspetto molto bizzarro, non credibile, perché è diretta espressione del Popolo della Libertà e della linea di Scajola, con gravissime responsabilità nello sfascio del Paese quando sono stati al governo. Quindi si tratta di una candidatura con una chiara caratura politica ed espressione di un preciso gruppo di potere. Inoltre, la candidatura di Vinai nasce all’insegna del trasformismo e il caso Ottonello è emblematico”.

Il segretario del Pd, infine, è tornato a parlare della propria coalizione. “Detto questo, noi ci occuperemo del pieno sostegno a Marco Doria e del risultato del Partito Democratico”, conclude.

